

## COMUNE DI MODENA

### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto in Modena il giorno quindici del mese di febbraio ( 15/02/2018 ) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Muzzarelli Gian Carlo	Sindaco	SI	18	Lenzini Diego	NO
2	Maletti Francesca	Presidente	SI	19	Liotti Caterina Rita	SI
3	Bussetti Mario	Vice Presidente	SI	20	Malferrari Marco	SI
4	Arletti Simona		SI	21	Montanini Antonio	SI
5	Baracchi Grazia		SI	22	Morandi Adolfo	SI
6	Bortolamasi Andrea		SI	23	Morini Giulia	SI
7	Bortolotti Marco		SI	24	Pacchioni Chiara Susanna	SI
8	Campana Domenico Savio		NO	25	Pellacani Giuseppe	NO
9	Carpentieri Antonio		SI	26	Poggi Fabio	SI
10	Chincarini Marco		SI	27	Rabboni Marco	SI
11	Cugusi Marco		SI	28	Rocco Francesco	SI
12	De Lillo Carmelo		SI	29	Santoro Luigia	SI
13	Di Padova Federica		SI	30	Scardozzi Elisabetta	SI
14	Fantoni Luca		SI	31	Stella Vincenzo Walter	SI
15	Fasano Tommaso		SI	32	Trande Paolo	SI
16	Forghieri Marco		SI	33	Venturelli Federica	SI
17	Galli Andrea		SI			

e gli Assessori:

1	Bosi Andrea	SI	5	Giacobazzi Gabriele	SI
2	Guadagnini Irene	SI	6	Guerzoni Giulio	NO
3	Cavazza Gianpietro	SI	7	Urbelli Giuliana	NO
4	Ferrari Ludovica Carla	SI	8	Vandelli Anna Maria	NO

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

---

La PRESIDENTE Francesca Maletti pone in trattazione la seguente

#### MOZIONE n. 2

Prot. Gen: 2018 / 24034 - AG - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MALFERRARI, CUGUSI, CHINCARINI (ARTICOLO UNO-MDP/PER ME MODENA) E CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO: "CHE ITALPIZZA DIVENTI MODELLO APRIPISTA DI LAVORO DI BUONA QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ SOCIALE"

(Relatore Presidente )

Con riferimento all'illustrazione e al dibattito intervenuti sulla deliberazione n. 7 in data odierna, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata Mozione, così come emendata in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 27: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Carpentieri, Chincarini, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Liotti, Maletti, Malferrari, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 1: il consigliere Montanini.

Risultano assenti i consiglieri Campana, Cugusi, Lenzini, Pellacani, Rabboni.

““Alla Presidente del Consiglio comunale  
Al Sindaco  
Alla Giunta

Premesso

che la Società GI.CREM e la Società ITALPIZZA hanno chiesto all'Amministrazione comunale di poter ampliare lo stabilimento di San Donnino in via Gherbella al fine di sviluppare l'esistente impianto e incrementare la produzione,

Considerato

che, come riportato dalla stampa, all'epoca in cui fu riacquisita la società da parte di uno dei suoi fondatori, la proprietà affermò che “L'obiettivo di ITALPIZZA è di ristabilire il primato dell'autentica pizza italiana, prodotta secondo le regole dell'antica tradizione: la lievitazione per 24 ore dell'intero impasto, la stenditura manuale delle pizze e la cottura in forni a legna alimentati esclusivamente con legna di quercia e di faggio. Queste regole auree sono il valore aggiunto delle pizze firmate ITALPIZZA»,

che ITALPIZZA aveva allora già acquisto una posizione di leadership qualitativa e tecnologica a livello internazionale e ambiva ad affermarsi in Italia come marchio di riferimento nel segmento pizze surgelate di alta qualità nell'ambito della grande distribuzione organizzata;

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2015/09/03/news/pederzini-riacquista-la-italpizza-e-si-lancia-verso-i-supermercati-1.12033841>

che il Gruppo di Lavoro della Commissione di certificazione della Fondazione Marco Biagi espresse l'11 marzo 2015 “parere complessivamente favorevole alla certificazione del contratto di appalto sottoposto al suo esame per tutti gli effetti richiesti dalle parti istanti”,

ma anche che nel loro comunicato stampa del 14 settembre 2017, di cui dava conto la stampa, le sigle sindacali dell'agroindustria e del commercio di CGIL e CISL affermavano,

tra l'altro, che "il sistema degli appalti, già pervasivo nel distretto delle carni, tocchi il suo apice proprio nello stabilimento Italpizza di San Donnino dove ormai sono rimasti solo 80 dipendenti diretti dell'azienda (con qualifica impiegatizia), mentre tutti gli oltre 500 operai addetti alla lavorazione sono soci-lavoratori di due principali cooperative in appalto", spesso con precedenti esperienze lavorative in somministrazione o a tempo determinato ai quali "viene inoltre applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Imprese di Pulizia e Multiservizi, del tutto inadeguato rispetto all'attività svolta dal personale in produzione, che invece impasta, stende, cuoce e farcisce le rinomate pizze surgelate", come in una "strategia economica che punta al basso costo del lavoro, che produce basse professionalità e basse competenze e rischia a lungo andare di compromettere anche la competitività del sistema",

[http://www.nuovocaporalato.it/Sindacato/2017/2017\\_09\\_14%20-%20Com.%20St.%20Flai-Filcams-Fai-Fisascat.pdf](http://www.nuovocaporalato.it/Sindacato/2017/2017_09_14%20-%20Com.%20St.%20Flai-Filcams-Fai-Fisascat.pdf)

<http://www.modenatoday.it/economia/lavoratori-somministrati-cooperative-italpizza-2017.html>

considerato inoltre che la delibera oggi in discussione aumenta la capacità produttiva dello stabilimento,

ritenuto

che è legittimo valorizzare le realtà produttive del territorio, ma anche che i lavoratori devono essere considerati una risorsa sui cui puntare e non solo un elemento di costo, che le pubbliche amministrazioni devono adoperarsi per favorire la creazione di posti di lavoro che consentano una buona qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori, anche sostenendo l'applicazione delle corrette tipologie contrattuali per garantire le tutele che spettano alle lavoratrici e ai lavoratori in funzione della loro attività,

ritenuto altresì

che, partendo dal caso specifico, è utile e necessario sviluppare una riflessione e un dibattito, nel nostro territorio, sul sistema degli appalti toccandone i diversi profili

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a portare al Tavolo istituzionale per la gestione del Patto per la Crescita Intelligente Sostenibile e Inclusiva, coinvolgendo anche gli altri soggetti interessati, la questione del sistema degli appalti, partendo dalla situazione modenese, per affrontare i temi della qualità del servizio, della competitività delle nostre aziende, delle tutele contrattuali per i lavoratori interessati,
- a favorire il dialogo tra le organizzazioni sindacali di categoria e l'azienda in oggetto per facilitare l'individuazione della migliore forma contrattuale, utilizzando ogni strumento utile a questo fine,
- a monitorare, con l'aiuto delle associazioni imprenditoriali e sindacali, la situazione degli appalti nel territorio modenese,
- a interessare direttamente i parlamentari modenesi perché la questione venga portata all'attenzione del nuovo Parlamento, affinché il Legislatore affronti e risolva le criticità e le distorsioni di un sistema che ha mostrato, in diversi casi, problemi di equità sociale e competitività per le imprese.”

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

La Presidente  
f.to Francesca Maletti

Il Funzionario Verbalizzante  
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale  
f.to Maria Di Matteo